



Dio, Padre che perdona A noi spetta il primo passo

Nessuna pagina al mondo raggiunge come questa l'essenziale del nostro vivere con Dio, con noi stessi, con gli altri. Un padre aveva due figli. Se ne va, un giorno, il giovane, in cerca di se stesso, in cerca di felicità, la cerca nelle cose che il denaro procura, ma le cose tutte hanno un fondo e il fondo delle cose è vuoto. Il libero principe diventa servo, a disputarsi l'amaro delle ghiande con i porci. Allora ritorna in sé, dice il racconto, chiamato da un sogno di pane e si mette in cammino.

Non torna per amore, torna per fame. Non torna per pentimento, ma per paura della morte. Ma a Dio non importa il motivo per cui ci mettiamo in viaggio. È sufficiente che compiamo un primo passo. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. Infatti: il padre, vistolo di lontano, gli corse incontro...

E lo perdona prima ancora che apra bocca. Il tempo della misericordia è l'anticipo. Si era preparato delle scuse, il ragazzo, ma il Padre perdona non con un decreto, ma con un abbraccio; non sono più tuo figlio, dice il ragazzo, e il padre lo interrompe perché vuole salvarlo proprio dal suo cuore di servo e restituirgli un cuore di figlio. Il padre è stanco di avere per casa dei servi invece che figli veri.

Il peccato dell'uomo è uno: sentirsi schiavo anziché figlio di Dio.

Il padre non domanda: dove sei stato, cosa hai fatto, da dove vieni? Chiede invece: dove sei diretto? Vuoi che ci andiamo insieme? Il territorio di Dio è il futuro. I gesti che il padre compie sono insieme materni, paterni e regali (R. Virgili): materno è il suo perdersi a guardare la strada; paterno è il suo correre incontro da lontano; regali sono l'anello e la tunica e la grande festa.

Ciò che vuole è riconquistarsi i figli, anche nell'ultima scena, quando esce a pregare il figlio maggiore, che torna dai campi, vede la festa e non vi entra, sente la musica e non sorride. Un uomo nel cui cuore non c'era mai festa, perché si concepiva come un dipendente: «Io ho sempre ubbidito, io ho sempre detto di sì e a me neanche un capretto!» Il padre della parabola invece è immagine di un Dio scandalosamente buono, che preferisce la felicità dei suoi figli alla loro fedeltà, che non è giusto, è di più, esclusivamente amore. Allora Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così esagerato? Sì, il Dio in cui crediamo è così. Immensa rivelazione per cui Gesù darà la sua vita.

E. Ronchi: (Lecture: Esodo 32,7-11.13-14; Salmo 50; 1 Lettera a Timoteo 1,12-17; Luca 15,1-32)

LE MESSE DELLA SETTIMANA

SABATO 14 SETTEMBRE:

Perarolo ore 18.30

Torri ore 19.00 A° Saggiorato
Rita.

DOMENICA 15 SETTEMBRE:

Arcugnano ore 8.30 Vicari
Franco; Rossi Vasco; Converti Mario e
Patrizia.

ore 11.15 *Liturgia della Parola*
Pasetto Umberto ed Elonora.

Torri ore 8.45 A° Maran
Maria e Zanutto Romano.

Villalbalzana ore 9.45 A° Volpato
Luigi, Giuseppina e def. fam.

Lapio ore 10.00 (*con matrimo-
nio*)

Fimon ore 10.00 Zanutto
Mario, A° Sterchele Imelda; Def Fam.
Zanutto; A° Dinato Maddalena.

Perarolo ore 10.00 Carraro
Bruno, Oreste, Attilio, Ottavia e Enzo.

Pianezze ore 11.00

S. Gottardo ore 11.00 def. fam.
Bedin Bernardino; def. fam. Cazzola
Giuseppe; Mario e Fedora; A° Bedin
Fernanda e fam.

LUNEDI' 16 SETTEMBRE:

Arcugnano ore 19.00 30° Gian-
carlo Ferretto.

MARTEDI' 17 SETTEMBRE:

Pianezze ore 15.00

Fimon/Villa ore 19.00

MERCOLEDÌ 18 SETTEMBRE:

Arcugnano ore 9.00

Torri ore 9.00

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE:

S. Gottardo ore 15.00

Lapio ore 15.00

Perarolo ore 16.00

VENERDÌ 20 SETTEMBRE:

Arcugnano ore 9.00

Torri ore 9.00

SABATO 21 SETTEMBRE:

Perarolo ore 18.30

Torri ore 19.00 A° Casarotto
Luigi; A° Galvan Emiliano; Rinelli
Alberto

DOMENICA 22 SETTEMBRE:

Arcugnano ore 8.30

ore 11.15 A° Tronca
Maria; A° Bruscato Cesare e Maria;
Lotti Gianfranco.

Torri ore 8.45 30° Pegoraro
Paola; 30° Volpato Maria; A° Carraro
Giocondo e def fam Carraro e Rigo;
A° Agnese Rossato e def fam Rossato
e Carlan.

ore 11.15

Villalbalzana ore 9.45

Lapio ore 10.00 A° Vendramin
Angelo, Renzani Maria; A° Rino Gianel-
lo; A° Vendramin Gino e Carolina.

Perarolo ore 10.00
Fimon ore 10.00

Pianezze ore 11.00
S. Gottardo ore 11.00 Maran Ada.

IN QUESTA SETTIMANA

♦ Da martedì 10/09 le S.Messe feriali torneranno al consueto orario:

Martedì: Pianezze ore 15 e Fimon ore 19

Mercoledì: Arcugnano e Torri ore 9

Giovedì: S.Gottardo ore 15, Lapio Chiesa (alternata a Lapio Lago) ore 15, Perarolo ore 16

Venerdì: Arcugnano e Torri ore 9

La S. Messa festiva di Torri delle 11.15, riprenderà domenica 22/09.

♦ Mercoledì 18/09, alle ore 20.30 a Torri, terzo incontro del cammino per i genitori che battezzarono il 29/09

♦ Giovedì 19/09 alle ore 20.30 a Torri si riunisce il Consiglio Pastorale Unitario.

♦ Da domenica 15/09 a sabato 21/09 gli animatori della nostra unità pastorale vivranno un'esperienza di convivenza a Villalbalzana per iniziare insieme l'anno formativo e per la programmazione dei cammini per i ragazzi.

♦ Domenica 22/09 celebrazione di accoglienza per i bambini che verranno battezzati domenica 29/09.

San Luca Torri:

♦ Dopo la sospensione estiva, da Domenica 22/09 si tornerà a celebrare la S.Messa Festiva di Torri delle 11.15.

San Gottardo:

♦ Domenica 15/09 ore 11.00 50° anniversario di matrimonio di Lorenzo e Maddalena. Auguri da tutta la comunità.

♦ Domenica 22/09 ore 11.00 40° anniversario di matrimonio di Pavan Gianfranco e Roviario Maria. Auguri da tutta la comunità.

PROMEMORIA

- ◆ Sabato 28/09 ore 14.30 a Torri , incontro di inizio anno per tutti i ministranti “chierichetti” delle nostre Parrocchie.
- ◆ Domenica 29/09 celebrazione del Battesimo nelle parrocchie di (vedi i foglietti con l'iscrizione).

Madonna di Monte Berico

Festa patronale della città e della diocesi di Vicenza

O Vergine Santissima,
Madre di Dio e Madre mia Maria,
Ti ringrazio che ti sei degnata
di apparire sul Monte Berico
e ti ringrazio per tutte le grazie
che qui concedi a quanti a Te ricorrono.
Nessuno mai Ti ha pregato invano.
Anch'io a Te ricorro e Ti supplico
per la Passione e Morte di Gesù
e per i Tuoi dolori: accogliami,
o Madre Pietosa, sotto il tuo manto,
che è manto materno;
concedimi la grazia particolare
che Ti domando...
e proteggimi da ogni male
e specialmente dal peccato
che è il male più grande.
Deh! fa', o Maria, Madre mia,
che io goda sempre della tua amorosa protezione
in vita e più ancora in morte
e che venga poi a vederTi in cielo e a ringraziarTi
e benedirTi per sempre. Amen.



Madonna di Monte Berico, prega per noi